

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 63

Anno 48

28 marzo 2017

N. 82

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MARZO 2017, N. 339

Avvisi per la presentazione di progetti relativi ad attività di valorizzazione della Storia del Novecento in Emilia-Romagna ai sensi della L.R. n. 3/2016 e s.m. sulla Memoria del Novecento

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MARZO 2017, N. 339

Avvisi per la presentazione di progetti relativi ad attività di valorizzazione della Storia del Novecento in Emilia-Romagna ai sensi della L.R. n. 3/2016 e s.m. sulla Memoria del Novecento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 3 marzo 2016, n. 3 e s.m., avente per oggetto "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna" e s. m. ed in particolare l'articolo 4 e l'articolo 5, comma 3;

- il Programma degli interventi per il triennio 2016-2018 in attuazione della sopracitata L.R. n. 3/2016, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione n. 76 del 21 giugno 2016;

Viste le Leggi regionali approvate in data 23 dicembre 2016:

- n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017";

- n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamata la propria deliberazione n. 2338 del 21 dicembre 2016 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto ai punti 4.2 e 4.3 del sopracitato Programma, mediante l'attivazione di specifici avvisi con procedura valutativa a graduatoria, finalizzati a concedere contributi per l'organizzazione e la realizzazione di progetti e iniziative di valorizzazione e divulgazione della memoria e della storia del Novecento in Emilia-Romagna, coerenti con le finalità della sopracitata Legge Regionale n. 3/2016 e s.m. e con gli obiettivi generali del sopracitato Programma;

Visti:

- l'"Avviso per il sostegno ad iniziative di valorizzazione e divulgazione della memoria e della storia del Novecento promosse da Istituzioni e Associazioni senza fine di lucro - Anno 2017. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti", predisposto dal Servizio Cultura, Sport e Giovani e riportato nell'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- l'"Avviso per il sostegno ad iniziative di valorizzazione e divulgazione della memoria e della storia del Novecento promosse da Comuni e Unioni di Comuni - Anno 2017. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti", predisposto dal Servizio Cultura, Sport e Giovani e riportato nell'Allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto inoltre opportuno assegnare, ai sensi dell'art. 5, comma 8 della predetta L. R. n. 3/2016 e s.m. e in attuazione del punto 4.4 del sopracitato Programma triennale, un contributo annuale di Euro 50.000,00 per l'anno 2017 al Comitato regionale

per le onoranze ai Caduti di Marzabotto, come stabilito nell'ambito delle disponibilità annualmente autorizzate con la legge di bilancio;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Dato atto inoltre che all'istruttoria delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione dei predetti Avvisi provvederà il Servizio Cultura, Sport e Giovani;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod. "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018" ed in particolare l'allegato F);

- la determinazione n. 12096 del 25 luglio 2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art 7 comma 3 Dlgs 33/2013, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016, n.66";

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 "

Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss. mm., n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016 e n. 1107/2016;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Cultura, politiche giovanili e politiche per la legalità;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, stante quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato:

- l'“Avviso per il sostegno ad iniziative di valorizzazione e divulgazione della memoria e della storia del Novecento promosse da Istituzioni e Associazioni senza fine di lucro - Anno 2017. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti”, predisposto dal Servizio Cultura, Sport e Giovani e riportato nell'Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- l'“Avviso per il sostegno ad iniziative di valorizzazione e divulgazione della memoria e della storia del Novecento promosse da Comuni e Unioni di Comuni - Anno 2017. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti”, predisposto dal Servizio Cultura, Sport e Giovani e riportato nell'Allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che con propri successivi atti si procederà:

- all'approvazione delle rispettive graduatorie e alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore dei progetti finanziati e all'assunzione dei relativi impegni di spesa;

- all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione in attuazione e nel rispetto degli obiettivi e dei criteri individuati e dettagliati negli Allegati 1) e 2) alla presente deliberazione;

3. di demandare al Dirigente competente per materia:

- l'approvazione, con propri atti formali, delle Linee-guida per la compilazione e trasmissione online delle domande di contributo;

- l'eventuale rinvio dei termini di presentazione delle domande

che si rendesse necessario qualora l'applicativo web da utilizzare per la trasmissione dei progetti e delle domande di contributo on-line, come previsto negli Allegati 1) e 2) di cui al punto 1) che precede fosse ancora in fase di implementazione;

4. di stabilire inoltre che con proprio successivo atto il Dirigente regionale competente provvederà alla concessione, impegno e liquidazione, in un'unica soluzione, del contributo di Euro 50.000,00 per l'anno 2017, che con il presente provvedimento si assegna al Comitato regionale per le onoranze ai caduti di Marzabotto, previa acquisizione agli atti del Servizio Cultura, Sport e Giovani di una relazione del Comitato medesimo relativa all'attività per l'anno 2017, corredata del relativo piano finanziario;

5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 - Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivedizioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

7. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dal sopracitato D.Lgs. n. 33/2013 e secondo le modalità definite dalla propria deliberazione n. 66/2016 e dalla Determinazione n. 12096/2016;

9. di pubblicare gli Avvisi di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale Telematico e sul Portale E-R della Regione: <http://cultura.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione> sezione Patrocini e Contributi - Bandi e nel sito URP regionale <http://www.regione.emilia-romagna.it/urp/> sezione Bandi e Modulistica.

Allegato 1

AVVISO PER IL SOSTEGNO AD INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE E DIVULGAZIONE DELLA MEMORIA E DELLA STORIA DEL NOVECENTO PROMOSSE DA ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINE DI LUCRO – ANNO 2017

MODALITÀ E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della L.R. n. 3 del 3 marzo 2016 e s.m., intende sostenere la realizzazione di progetti che prevedano attività e iniziative di dimensione sovralocale, coerenti con le finalità della legge regionale citata e con gli obiettivi generali indicati nel Programma degli interventi per il triennio 2016-2018 approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 76 del 21 giugno 2016.

I soggetti interessati sono invitati a verificare l'attinenza dei progetti alle finalità della L.R. 3/2016 e s.m. come precisate nell'art. 3, in particolare tenendo conto dell'ambito territoriale regionale e dei rapporti con le vicende storiche nazionali ed internazionali relativamente alle tematiche specifiche della Legge.

Non sono ammessi al contributo progetti finalizzati alla promozione della cultura e delle tradizioni popolari e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico se non strettamente legati e in subordine alle finalità e agli obiettivi stabiliti dalla L. R. n. 3/2016 e s.m..

Il presente avviso disciplina, ai sensi dei punti 4.2 e 4.3 del Programma sopracitato, la concessione di contributi a sostegno di iniziative e progetti presentati da:

- istituzioni culturali giuridicamente riconosciute dalla Regione che a vario titolo conservano e gestiscono il patrimonio documentale e archivistico della storia del Novecento e/o si occupano della cura scientifica e della valorizzazione formativa e culturale dei luoghi della memoria (art. 4, comma 3 della L.R. n. 3/2016 e s.m.);
- l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI), la Federazione Italiana delle Associazioni Partigiane (FIAP), la Federazione Italiana Volontari della Libertà (FIVL) e le Associazioni combattentistiche e reducistiche che si impegnano nella diffusione dei valori della Resistenza e della pace a fondamento della nascita della Repubblica Italiana e della nostra Costituzione (art. 4, comma 4 della L. R. n. 3/2016 e s.m.);
- le Associazioni nazionali dei perseguitati, dei deportati e degli internati politici, militari o per motivi razziali, riconosciute dalla legislazione nazionale (art. 4, comma 5 della L. R. n. 3/2016 e s.m.);
- associazioni, fondazioni, istituzioni senza fine di lucro la cui attività e ambito territoriale di intervento abbiano una dimensione di carattere sovralocale.

I soggetti partecipanti devono avere sede e svolgere le attività nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

Ciascun soggetto può presentare domanda di contributo per un solo progetto, in forma individuale o in forma associata con almeno altri due soggetti. I progetti presentati in forma associata (progetti di rete) devono prevedere il concorso operativo e/o finanziario dei soggetti aderenti. La partecipazione ad un progetto di rete, sia in qualità di titolare che di soggetto aderente, esclude la possibilità di presentare un progetto individuale.

Ai fini dell'accesso al contributo il progetto presentato deve prevedere un costo complessivo ammissibile minimo di **15.000,00 Euro** e un costo complessivo massimo di **50.000,00 Euro**.

Il contributo massimo concedibile ad ogni progetto può arrivare fino al 40% delle spese

ammissibili.

Ai fini della determinazione del costo complessivo del progetto sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- spese generali* (utenze, materiali di consumo, personale);
- pubblicità e promozione;
- organizzazione e segreteria;
- affitto sala;
- noleggio attrezzature;
- compensi (relatori, ricercatori, esecutori);
- ospitalità e trasferimenti;
- SIAE.

*L'ammontare delle spese generali non può superare il 20% del costo del progetto.

Sono considerate non ammissibili le spese:

- di acquisto di beni strumentali e durevoli, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e comunque qualsiasi spesa considerata di investimento;
- per la realizzazione dei viaggi della memoria rivolti alle scuole, in quanto rientrano tra gli interventi di competenza dell'Assemblea Legislativa regionale (art. 5 punto 9 lettera c) della L.R. n. 3/2016 e s.m.);
- per la realizzazione di pubblicazioni a stampa.

Per quanto riguarda i prodotti multimediali sono ammesse a contributo le spese finalizzate esclusivamente alla realizzazione di prodotti con finalità didattico-divulgative non commerciali.

I progetti devono essere realizzati nell'anno solare 2017. Non sono ammessi progetti già conclusi alla data di presentazione della richiesta di contributo. Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute per la realizzazione del progetto nell'anno solare 2017, così come sopra specificato.

I progetti presentati non possono beneficiare di altri finanziamenti regionali e devono prevedere una prevalenza di attività inerenti le finalità e gli obiettivi stabiliti dalla Legge Regionale n. 3/2016 e s.m..

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss. mm. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La presentazione del progetto e la domanda di contributo dovranno essere compilate **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB 'SFINGE CULTURA'**, le cui modalità di accesso e di utilizzo (Linee-guida per la compilazione e la trasmissione *online* delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo:

<http://cultura.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/patrocini-e-contributi/bandi>

La presentazione della domanda di contributo, resa nella forma di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, avverrà tramite la compilazione, validazione e invio della stessa sull'applicativo web appositamente predisposto, attivo **dalle ore 10,00 del 3 aprile 2017 alle ore 15,00 del 3 maggio 2017**.

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web; l'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo dovrà contenere i seguenti elementi:

- l'indicazione degli estremi della **marca da bollo** di importo pari ad Euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente ed esibita in caso di controllo;
- i dati anagrafici del legale rappresentante e dell'Istituzione/Associazione che presenta la domanda;
- l'indicazione di un referente per la domanda di contributo;
- il titolo del progetto e la sua tipologia;
- la data o il periodo di svolgimento previsto;
- la scheda descrittiva del progetto;
- l'indicazione dell'eventuale collaborazione di altri soggetti;
- il bilancio preventivo.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:

- copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante;
- atto costitutivo e/o statuto del soggetto richiedente;
- curriculum delle attività svolte.

Non è consentita l'integrazione di documenti obbligatori successiva all'invio della domanda.

INAMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dallo specifico applicativo web sopracitato;
- prive di firma autografa del legale rappresentante;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente Avviso;
- qualora il soggetto/i soggetti proponenti e/o il progetto presentato non rispettino i requisiti sopra evidenziati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria.

Dopo la verifica preliminare dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande effettuata dal Servizio Cultura, Sport e Giovani, i progetti verranno sottoposti ad una valutazione di merito da parte del Servizio competente che provvederà:

- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile ai fini del contributo regionale (verrà valutata la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse);

- alla determinazione del punteggio valido ai fini della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale;

- alla determinazione dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ai fini della valutazione della qualità progettuale e delle esperienze svolte, nonché della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, il Servizio Cultura, Sport e Giovani prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi:

CRITERIO	PUNTEGGIO MAX
1) QUALITA' PROGETTUALE: <ul style="list-style-type: none"> • coerenza con gli obiettivi del Programma • grado di innovazione delle proposte progettuali (particolarmente rivolte alla valorizzazione e alla conoscenza dei luoghi della memoria) • coinvolgimento delle giovani generazioni e dei nuovi cittadini • dimensione dell'iniziativa (territori/soggetti coinvolti) 	40
2) ESPERIENZE SVOLTE: <ul style="list-style-type: none"> • progetti e attività svolte attinenti gli ambiti di intervento della legge 	10
3) SOSTENIBILITA' FINANZIARIA: <ul style="list-style-type: none"> • rapporto tra spesa e capacità di copertura • sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati 	10
TOTALE	60

Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a 36 punti. Al termine delle procedure di valutazione sarà redatta la graduatoria che consentirà di finanziare i progetti fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Non si assegna il contributo a quei progetti che hanno subito revoca nell'anno precedente a seguito della mancata realizzazione dell'intervento: il diniego al nuovo contributo è circoscritto all'evento oggetto di revoca, non al soggetto proponente.

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e della proposta di graduatoria predisposta in base ai punteggi attribuiti dal Servizio competente, con proprio atto provvederà:

a) all'approvazione della graduatoria e alla concessione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi;

b) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito dell'istruttoria svolta dalla Regione.

Il contributo concesso sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto, dietro presentazione di una rendicontazione finale corredata dalla seguente documentazione:

- a) lettera di trasmissione consuntivo 2017;
- b) relazione descrittiva e bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti;
- c) elenco dettagliato della documentazione fiscalmente valida riguardante le spese effettivamente sostenute.

La scadenza perentoria per la presentazione di tale rendicontazione è il **28 febbraio 2018**, pena revoca del contributo concesso. Le modalità di trasmissione di tale rendicontazione saranno comunicate in caso di assegnazione di contributo.

In sede di rendicontazione è ammesso uno scostamento tra il bilancio consuntivo di progetto e il corrispondente bilancio preventivo in misura non superiore al 15%. Nell'ipotesi in cui lo scostamento sia maggiore si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 15%, in entrambi i casi fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda e nel rispetto della percentuale massima di contributo concedibile.

I soggetti beneficiari si impegnano a:

- completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2017;
- comunicare formalmente alla Regione:
 - a) ogni significativa variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della domanda;
 - b) dichiarazione di rinuncia al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività;
- apporre il logo della Regione Emilia-Romagna su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali relativi al progetto presentato.

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Si procederà alla revoca d'ufficio nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto per il quale era stata presentata la domanda di contributo, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente avviso per la conclusione del progetto annuale (31 dicembre 2017);
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- qualora la rendicontazione finale venga presentata oltre la data di scadenza perentoria prevista.

**COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;
- Oggetto del procedimento: Avviso per il sostegno ad iniziative di valorizzazione e divulgazione della Memoria e della storia del Novecento promosse da Istituzioni e Associazioni senza fine di lucro – anno 2017. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti;
- Il Responsabile del procedimento è Micaela Lipparini – responsabile P.O. “Interventi nei settori della promozione e dei beni culturali”;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web <http://cultura.regione.emilia-romagna.it>.

La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1) Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - “Codice in materia di protezione dei dati personali” (di seguito denominato “Codice”), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2) Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione all'avviso.

3) Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. assegnazioni di contributi di cui all'“Avviso per il sostegno ad iniziative di valorizzazione e divulgazione della memoria e della storia del Novecento promosse da Istituzioni e Associazioni senza fine di lucro – anno 2017. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti”, ai sensi della L.R. n. 3/2016;
- b. elaborazioni statistiche;
- c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

4) Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5) Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6) *Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati*

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Cultura, Sport e Giovani della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 18 del DL 22 giugno 2012 n.83 (convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.134) sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome soggetto beneficiario e i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

7) *Diritti dell'Interessato*

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8) Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale all'Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 66/2016.

INFORMAZIONI

Per informazioni riguardanti i contenuti dell'Avviso è possibile contattare gli operatori al seguente indirizzo e-mail:

MemoriaDelNovecento@regione.emilia-romagna.it.

Per informazioni relative all'inserimento telematico delle domande è possibile contattare gli operatori al seguente recapito telefonico:

06 99330300

o al seguente indirizzo e-mail:

assistenza.scs@schema31.it

Allegato 2

**AVVISO PER IL SOSTEGNO AD INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE E DIVULGAZIONE
DELLA MEMORIA E DELLA STORIA DEL NOVECENTO PROMOSSE DA COMUNI E
UNIONI DI COMUNI – ANNO 2017**

**MODALITÀ E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, LA CONCESSIONE
DEI CONTRIBUTI E LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della L.R. n. 3 del 3 marzo 2016 e s.m., intende sostenere la realizzazione di progetti che prevedano attività e iniziative di dimensione sovralocale, coerenti con le finalità della legge regionale citata e gli obiettivi generali indicati nel Programma degli interventi per il triennio 2016-2018 approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 76 del 21 giugno 2016.

I soggetti interessati sono invitati a verificare l'attinenza dei progetti alle finalità della L.R. 3/2016 e s.m. come precisate nell'art. 3, in particolare tenendo conto dell'ambito territoriale regionale e dei rapporti con le vicende storiche nazionali ed internazionali relativamente alle tematiche specifiche della Legge.

Non sono ammessi al contributo progetti finalizzati alla promozione della cultura e delle tradizioni popolari e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico se non strettamente legati e in subordine alle finalità e agli obiettivi stabiliti dalla L. R. n. 3/2016 e s.m..

Il presente avviso disciplina, ai sensi del punto 4.3 del Programma sopracitato, la concessione di contributi a sostegno di iniziative e progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni per l'anno 2017.

Ogni Comune o Unione può presentare domanda per un solo progetto. In alternativa, per i soli Comuni sotto i 15000 abitanti, il progetto può essere condiviso (progetto di rete) da almeno tre Comuni di cui uno titolare. I progetti presentati in forma associata debbono prevedere il concorso finanziario ed eventualmente operativo dei soggetti aderenti. La partecipazione a un progetto di rete, sia in qualità di titolare che di Comune aderente esclude la possibilità di presentare un progetto individuale.

Ai fini dell'accesso al contributo il progetto presentato deve prevedere un costo complessivo minimo di **15.000,00 Euro** e un costo complessivo massimo di **50.000,00 Euro**.

Il contributo massimo concedibile ad ogni progetto può arrivare fino al 40% delle spese ammissibili.

Ai fini della determinazione del costo complessivo del progetto sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- pubblicità e promozione
- affitto sala
- noleggio attrezzature e spese per allestimento

- compensi (relatori, ricercatori, esecutori)
- ospitalità e trasferimenti
- SIAE
- contributi ad associazioni che partecipano alla realizzazione del progetto.

Sono considerate non ammissibili le spese:

- di acquisto di beni strumentali e durevoli, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e comunque qualsiasi spesa considerata di investimento;
- per la realizzazione dei viaggi della memoria rivolti alle scuole, in quanto rientrano tra gli interventi di competenza dell'Assemblea Legislativa regionale (art. 5 punto 9 lettera c) della L.R. n. 3/2016 e s.m.);
- per la realizzazione di pubblicazioni a stampa.

Per quanto riguarda i prodotti multimediali sono ammesse a contributo le spese finalizzate esclusivamente alla realizzazione di prodotti con finalità didattico-divulgative non commerciali.

I progetti devono essere realizzati nell'anno solare 2017. Non sono ammessi progetti già conclusi alla data di presentazione della richiesta di contributo. Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute per la realizzazione del progetto nell'anno solare 2017, così come sopra specificato.

I progetti presentati non possono beneficiare di altri finanziamenti regionali e devono prevedere una prevalenza di attività inerenti le finalità e gli obiettivi stabiliti dalla Legge Regionale n. 3/2016 e s.m..

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss. mm. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La presentazione del progetto e la domanda di contributo dovranno essere compilate **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB 'SFINGE CULTURA'**, le cui modalità di accesso e di utilizzo (Linee-guida per la compilazione e la trasmissione *online* delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo:

<http://cultura.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/patrocini-e-contributi/bandi>

La presentazione della domanda di contributo, resa nella forma di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, avverrà tramite la compilazione, validazione e invio della stessa sull'applicativo web appositamente predisposto, attivo **dalle ore 10,00 del 3 aprile 2017 alle ore 15,00 del 3 maggio 2017.**

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web; l'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo dovrà contenere i seguenti elementi:

- i dati anagrafici del legale rappresentante e dell'Ente che presenta la domanda;
- l'indicazione di un referente per la domanda di contributo;
- il titolo del progetto e la sua tipologia;
- la data o il periodo di svolgimento previsto;
- la scheda descrittiva del progetto;
- l'indicazione dell'eventuale collaborazione di altri soggetti;
- il bilancio preventivo.

La domanda generata dovrà essere sottoscritta mediante firma digitale dal Legale rappresentante o suo delegato.

INAMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dallo specifico applicativo web sopracitato;
- prive di firma digitale del legale rappresentante;
- prive dei documenti obbligatori previsti dall'applicativo web e dettagliati nelle Linee-guida sopracitate;
- qualora il soggetto/i soggetti proponenti e/o il progetto presentato non rispettino i requisiti sopra evidenziati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria.

Dopo la verifica preliminare dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande effettuata dal Servizio Cultura, Sport e Giovani, i progetti verranno sottoposti ad una valutazione di merito da parte del Servizio competente che provvederà:

- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile ai fini del contributo regionale (verrà valutata la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse);
- alla determinazione del punteggio valido ai fini della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale;
- alla determinazione dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale,

comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, il Servizio Cultura, Sport e Giovani prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi:

CRITERIO	PUNTEGGIO MAX
1) QUALITA' PROGETTUALE: <ul style="list-style-type: none"> • coerenza con gli obiettivi del programma; • grado di innovazione delle proposte progettuali (particolarmente rivolte alla valorizzazione e alla conoscenza dei luoghi della memoria); • coinvolgimento delle giovani generazioni e dei nuovi cittadini. 	40
2) DIMENSIONE E GRADO DI CONDIVISIONE DELL'INIZIATIVA: <ul style="list-style-type: none"> • altri soggetti coinvolti (associazioni culturali, ecc.); • dimensione dell'iniziativa (territori/soggetti coinvolti). 	10
3) SOSTENIBILITA' FINANZIARIA: <ul style="list-style-type: none"> • rapporto tra spesa e capacità di copertura; • sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati. 	10
TOTALE	60

Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a 36 punti. Al termine delle procedure di valutazione sarà redatta la graduatoria che consentirà di finanziare i progetti fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Non si assegna il contributo a quei progetti che hanno subito revoca nell'anno precedente a seguito della mancata realizzazione dell'intervento: il diniego al nuovo contributo è circoscritto all'evento oggetto di revoca, non al soggetto proponente.

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e della proposta di graduatoria predisposta in base ai punteggi attribuiti dal Servizio competente, con proprio atto provvederà:

- a) all'approvazione della graduatoria e alla concessione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi;
- b) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito dell'istruttoria svolta dalla Regione.

Il contributo concesso sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto, dietro presentazione di una rendicontazione finale corredata dalla seguente documentazione:

- a) lettera di trasmissione consuntivo;
- b) relazione descrittiva e bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti;
- c) elenco dettagliato della documentazione fiscalmente valida riguardante le spese effettivamente sostenute.

La scadenza perentoria per la presentazione di tale rendicontazione è il **28 febbraio 2018**, pena revoca del contributo concesso. Le modalità di trasmissione di tale rendicontazione saranno comunicate in caso di assegnazione di contributo.

In sede di rendicontazione è ammesso uno scostamento tra il bilancio consuntivo di progetto e il corrispondente bilancio preventivo in misura non superiore al 15%. Nell'ipotesi in cui lo scostamento sia maggiore si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 15%, in entrambi i casi fermo restando il raggiungimento degli obiettivi previsti al momento della domanda e nel rispetto della percentuale massima di contributo concedibile.

I soggetti beneficiari si impegnano a:

- completare il progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2017;
- comunicare alla Regione:
 - a) ogni significativa variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della domanda;
 - b) formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività;
- apporre il logo della Regione Emilia-Romagna su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali relativi al progetto presentato.

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Si procederà alla revoca d'ufficio nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto per il quale era stata presentata la domanda di contributo, se

questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;

- qualora il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente avviso per la conclusione del progetto annuale (31 dicembre 2017);
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- qualora la rendicontazione finale venga presentata oltre la data di scadenza perentoria prevista.

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
- Oggetto del procedimento: Avviso per il sostegno ad iniziative di valorizzazione e divulgazione della memoria e della storia del Novecento promosse da Comuni e Unioni di Comuni – anno 2017. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti;
- Il Responsabile del procedimento è Micaela Lipparini – responsabile P.O. "Interventi nei settori della promozione e dei beni culturali";
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web <http://cultura.regione.emilia-romagna.it>.

La presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1) Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2) Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione all'avviso.

3) Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. assegnazioni di contributi di cui all'“Avviso per il sostegno ad iniziative di valorizzazione e divulgazione della memoria e della storia del Novecento promosse da Comuni e Unioni di Comuni – anno 2017. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti”, ai sensi della L.R. n. 3/2016 e s.m.;
- b. elaborazioni statistiche;
- c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

4) Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5) Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 (“Finalità del trattamento”).

6) Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Cultura, Sport e Giovani della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 18 del DL 22 giugno 2012 n.83 (convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.134) sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa

richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome soggetto beneficiario e i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

7) Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8) Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale all'Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 66/2016.

INFORMAZIONI

Per informazioni riguardanti i contenuti dell'Avviso è possibile contattare gli operatori al seguente indirizzo e-mail:

MemoriaDelNovecento@regione.emilia-romagna.it.

Per informazioni relative all'inserimento telematico delle domande è possibile contattare gli operatori al seguente recapito telefonico:

06 99330300

o al seguente indirizzo e-mail:

assistenza.scsq@schema31.it
